



Diritto & Fisco



Il ministro Salvini rilancia una pdl per alleggerire i comuni. E sbloccare le compravendite

Pace edilizia per mini difformità Riguarderà irregolarità interne. No al condono degli abusi

DI FRANCESCO CERISANO

Si alla pace edilizia, ma limitata alle difformità interne delle abitazioni: quelle piccole discrepanze rispetto alle piantine catastali, a volte di pochi centimetri, che spesso emergono dagli atti notarili quando si deve vendere o comprare un immobile. Irregolarità che, con gli uffici comunali operanti di pratiche (e di recente anche attenzionati dalle procure per presunte irregolarità nel rilascio delle concessioni edilizie) restano lì sul tavolo paralizzando il mercato immobiliare. No ad una sanatoria generalizzata che vada a regolarizzare abusi compiuti costruendo su terreni soggetti a dissesto idrogeologico, o con vincoli ambientali, paesaggistici e culturali. "In quel caso è la ruspa che deve intervenire, non la sanatoria".

Il ministro delle infrastrutture **Matteo Salvini** ha scelto Milano per rilanciare la proposta di legge della Lega sulla pace edilizia. Una "operazione verità", come l'ha chiamata il ministro, tanto più essenziale alla luce delle recenti inchieste della procura di Milano sui presunti abusi nel rilascio dei titoli, che avrebbe il pregio di far incassare ai comuni "miliardi di euro" potenzialmente reinvestibili nel welfare "a cominciare dagli asili nido". E che darebbe una nuova spinta



L'intervento del ministro delle infrastrutture e trasporti, Matteo Salvini, al convegno "Guidare il cambiamento - Innovazione e sostenibilità per il trasporto pubblico locale del XXI secolo", ieri a Milano

alle compravendite bloccate da questi inghippi burocratici. "Abbiamo già una proposta di legge articolata e pronta che discuteremo con gli alleati", ha annunciato il ministro intervenendo al convegno "Guidare il cambiamento. Innovazione e sostenibilità per il trasporto pubblico locale del XXI secolo", promosso da Doppelmayr Italia.

"Il testo è pronto, ma lo vorrei discutere col resto della squadra di governo. Non ci sarà nessuna sanatoria per abusi compiuti su terreni soggetti a dissesto idrogeologico, o con vincoli ambientali, paesaggistici e culturali. Stiamo parlando di quelle piccole difformità che stanno intasando gli uffici tecnici comunali di tutta Italia. Occorre mettere mano

a queste pratiche partendo da quanto è interno alle abitazioni. Per questo stiamo pensando a un'operazione verità per liberare da vincoli milioni di immobili che non hanno più mercato in quanto penalizzati da piccole difformità che li rendono non vendibili". "E' ancora ammissibile che nel 2024 sia vigente un regolamento di igiene vecchio di decenni che detta norme sulle altezze dei soffitti, che impedisce la vendita degli immobili se si hanno 20 cm in più di antibagno o il soppalco non a norma?", si è chiesto il ministro. "In Italia abbiamo ancora pratiche edilizie pendenti per un condono degli anni '80. Noi non vogliamo sanare la villetta abusiva ma se dopo 20 anni un cittadino non riesce a regolarizzare

piccole irregolarità interne alle abitazioni che nessun tecnico comunale si prende la briga di asseverare, c'è un evidente problema che va risolto", ha proseguito. "E non si possono nemmeno colpevolizzare gli ufficiali pubblici che spesso si limitano ad adempiere a ciò che le norme prevedono", ha osservato il ministro con espresso riferimento alle inchieste di Milano.

Salvini è anche tornato sulla riforma della province, la cui governance va ripensata (superando definitivamente la legge Delrio) anche e soprattutto in prospettiva di un trasporto pubblico locale maggiormente integrato. La riforma, che sembrava avviata verso una rapida approvazione, visto il testo unitario in discus-

sione al Senato, si è improvvisamente impantanata. E giace a palazzo Madama dalla scorsa estate senza avanzamenti significativi, nonostante gli appelli del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** a fare presto. Sul tema si sta consumando l'ennesimo scontro tra Lega e Fratelli d'Italia, con il partito di **Giorgia Meloni** che sembra non avere alcuna voglia di accelerare, nel timore che dalle nuove elezioni provinciali possa uscire una Lega molto rafforzata a livello territoriale. Salvini, al convegno di **Doppelmayr**, ha rilanciato il tema, che rappresenta una bandiera storica della Lega, "da sempre favorevole a reintrodurre le province con presidenti direttamente eletti dai cittadini e con poteri e risorse, perché le province gestiscono le strade e le scuole". "Non tutti nella maggioranza e nell'opposizione sono d'accordo, così come è accaduto per il terzo mandato", ha osservato il ministro. "Ridare poteri e competenze alle province dopo la finta cancellazione voluta dal governo Renzi per mera propaganda sarebbe utile all'Italia. La legge Delrio è stata un disastro. Oggi le province ci sono ma non ci sono, costano ma non hanno poteri, dovrebbero mantenere strade e scuole ma non hanno i soldi per il personale. E' una battaglia di buon senso".

Fine vita e omogenitorialità, ora la Consulta chiede un intervento da parte del legislatore

DI GIOVANNI GALLI

Un intervento del legislatore che dia seguito alla sentenza n. 242 del 2019 (il cosiddetto caso Cappato) sul fine vita. E un intervento che tenga conto del monito relativo alla condizione anagrafica dei figli di coppie dello stesso sesso (come già auspicato nelle due sentenze n. 32 e n. 33 del 2021). Perché "in entrambi i casi il silenzio del legislatore sta portando, nel primo, a numerose supplenze delle assemblee regionali; nel secondo, al disordinato e contraddittorio intervento dei sindaci preposti ai registri dell'anagrafe". Lo ha chiesto il presidente della Corte Costituzionale Augusto Barbera, rispondendo in conferenza stampa ad una domanda sul tema del fine vita, al termine della riunione straordinaria

della Consulta sull'attività svolta nel 2023, alla presenza del Capo dello Stato e delle più alte cariche. "Non posso assolutamente esprimere un'opinione se non constatare questa supplenza da parte delle Regioni. Ma sottolineo un punto: il caso Cappato, il fatto che abbiamo coinvolto il Parlamento nella disciplina giuridica del fine vita, non è che intendiamo fermarci e dire 'adesso è compito del Parlamento'. No, chiamiamo anche il Parlamento a lavorare nell'individuazione di parametri che richiedono una lettura integrata anche dall'opinione delle assemblee espressive della volontà popolare", ha spiegato Barbera. Il quale ha anche fornito alcuni numeri: "Nell'anno passato sono state assunte 229 decisioni, contro le 270 del 2022".

© Riproduzione riservata

Servizi di media audiovisivi, in Cdm arriva il Testo unico

DI GIOVANNI GALLI

In dirittura lo schema di decreto legislativo con le "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 recante il Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusmav)". L'esame definitivo del provvedimento è previsto da parte del consiglio dei ministri che si svolgerà in settimana. All'odg anche uno schema di disegno di legge di ratifica ed esecuzione della convenzione di estradizione tra Italia e Algeria, e lo schema di dpr di "Adeguamento e coordinamento, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere a) e c), della legge 28 aprile 2022, n. 46, delle disposizioni del decreto del presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, con il codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, come modificato dal decreto legislativo 24 novembre 2023, n. 192", in esame preliminare.

© Riproduzione riservata